



RICORRENZE

## G8, musica e foto al Carlini An: vietare il corteo ai no global

RICORDANDO IL G8. La città ripensa all'incontro dei grandi della terra che ospitò nel 2001. Lo fa in un luogo simbolo della protesta, lo stadio Carlini, che diventa un posto dove dormire, fare musica, giocare a pallone, pensare e discutere.

La commemorazione è accompagnata da polemiche politiche. Il senatore di Alleanza nazionale, Giorgio Bornacin, il capogruppo regionale di An, Gianni Plinio, e il consigliere comunale genovese, Gianni Bernabò Brea, hanno chiesto alle autorità di polizia di vietare il corteo no global previsto per il 20 luglio per «ragioni di ordine pubblico» e sollecitano il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, a far corrispondere un adeguato deposito cauzionale da parte degli organizzatori dell'evento per eventuali danneggiamenti che potrebbero essere arrecati all'impianto sportivo. La manifestazione, realizzata dalle associazioni milanesi, "Progetto comunicazione" e "Socialpress", con la

collaborazione di vari comitati e fotografi, prevede l'allestimento (da giovedì a sabato) della mostra "Luoghi resistenti". Ventiquattro pannelli raccontano, con immagini e testi, le lotte contro grandi infrastrutture, contro le logiche di guerra, contro le basi Usa/Nato, contro le fabbriche inquinanti, contro le politiche energetiche, quelle a difesa dell'acqua pubblica e sulla gestione dei rifiuti in Campania.

Alleanza nazionale, però, ribadisce le proprie preoccupazioni e chiede di impedire la manifestazione. «Con queste iniziative - si legge in una nota diffusa dal partito - intendiamo corrispondere alle richieste di sicurezza di tanti cittadini genovesi e di operatori commerciali assai preoccupati per un corteo che, dal Carlini a piazza Alimonda, potrebbe provocare disordini e vandalismi - scrive An - Non si tratta di uno strumentale allarmismo, ma di necessarie garanzie da dare ai nostri concittadini».

